

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL PRIMO TRIMESTRE 2021**

Osservatorio Mercato del Lavoro

Aprile 2021

Premessa

Dal numero di settembre 2020 il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* prende una cadenza mensile. L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di analisi tempestiva pur dovendo necessariamente restringere il campo di analisi come conseguenza delle regole che governano i tempi delle comunicazioni obbligatorie. Pertanto le principali tendenze del mercato del lavoro regionale verranno commentate limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato); alcune sintetiche indicazioni verranno fornite per le altre forme contrattuali, mentre per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà necessariamente fermo al mese precedente. Verranno anche fornite alcune sintetiche informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa presso i centri per l'impiego.

La copertura dell'intero mercato del lavoro regionale (comprensiva del settore pubblico che, come il lavoro somministrato, gode della dilazione dei tempi nelle comunicazioni obbligatorie) trova collocazione nella nuova pubblicazione, *"il Sestante"* che esce contestualmente all'aggiornamento trimestrale dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista sul sito di Veneto Lavoro (<http://www.venetolavoro.it/silv>). Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro che può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Note sintetiche sul contesto economico e sul mercato del lavoro

Questo numero della *Bussola* espone la situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – nel primo trimestre dell'anno. I dati qui commentati, come tutti quelli di origine amministrativa, sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, e perciò non sono ancora pienamente assestati ma risultano già in grado di fornire molto tempestivamente informazioni utili e affidabili per individuare i trend in corso.

Ancora una volta l'analisi economica tende ad essere soprattutto influenzata dai bollettini sanitari che iniziano a diversificarsi in funzione delle aree geografiche in funzione di due variabili: da un lato la circolazione del virus e dall'altra la popolazione coperta dalla vaccinazione. Mentre negli Stati Uniti e in Inghilterra (ma anche in Israele o negli Emirati Arabi) iniziano ad affievolirsi le misure di limitazione delle libertà personali in funzione del successo della campagna vaccinale, con tassi di copertura della popolazione ormai molto rilevanti, in Europa la scarsità delle dosi di vaccino a disposizione continua a tenere sotto scacco del virus molti paesi, con Francia, Germania, Italia ed altri che vivono condizioni di *lockdown* ancora severe.

Come sottolinea l'ultimo report *Congiunturaref.*, “a inizio 2021, e con buona probabilità ancora per alcuni mesi, la divergenza fra Usa e eurozona in termini di crescita sembra protrarsi e ampliarsi. Sulla base delle previsioni attuali, gli Usa dovrebbero cumulare nel biennio 2020-21 una maggiore crescita rispetto all'eurozona di oltre sei punti percentuali. Non poco, soprattutto considerando che le due economie sono state sottoposte a uno shock sostanzialmente analogo”. Oltre alla campagna vaccinale molto incide anche la politica di bilancio adottata nelle due zone, con differenze quantitative di assoluto rilievo e una reattività dei sistemi economici assai diversa.

Segnali di una ripresa globale vengono dai costi delle materie prime, in primis il petrolio, spinto dalla “voracità” cinese, economia che sembra aver superato la fase pandemica e già interessata da un forte rilancio, ma anche dagli indicatori generali del manifatturiero europeo. L'inaspettato rafforzamento del dollaro nonostante il grande sostegno economico profuso può essere un'occasione per i sistemi esportatori europei anche se su tutti aleggia la temuta ripresa dell'inflazione. Le previsioni di marzo relative alla crescita economica nel corso del 2021 vedono abbastanza concordemente l'Europa tra il +3,8-4% (Ocse, Bce) e gli Usa al +6,5% (Ocse, Fed Reserve).

In Italia l'Istat (*Statistiche Flash*, 6 aprile 2021) rileva come in un anno¹ (febbraio 2021 rispetto a febbraio 2020) la diminuzione degli occupati sia risultata pari a -945mila unità, di cui 590mila dipendenti (-3,3%), abbia riguardato uomini, donne, e tutte le classi d'età; sempre nel confronto tendenziale, il tasso di occupazione è più basso di 2,2 punti percentuali (oggi al 56,5%) e quello di disoccupazione è più alto di 0,5 punti (attualmente al 10,2%). Ancora non sono disponibili le informazioni relative alle ore effettivamente lavorate e ai lavoratori presenti relative ai primi mesi del 2021.

In Veneto, il saldo tra assunzioni e cessazioni nel primo trimestre del 2021 è stato pari a +29.000 unità rispetto alle +18.000 fatto registrare nell'analogo periodo del 2020 e alle 44.500 del 2019. Come più volte ribadito, in questa fase di difficile raffronto con il passato maggiormente significativo per cogliere le tendenze del mercato è l'andamento delle assunzioni che risultano in flessione del -17% rispetto all'anno precedente e del -31% in confronto con il 2019.

¹ Dal 1° gennaio 2021 è stata avviata la nuova rilevazione sulle forze di lavoro che recepisce quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2019/1700 e che modifica le definizioni di aggregati molto importanti quali quello di famiglia e di occupato. A tale proposito si veda la pagina web dedicata <https://www.istat.it/it/archivio/252689> e per alcune prime considerazioni sugli effetti dei cambiamenti introdotti rispetto alle dimensioni dei principali aggregati Garnero A., Taddei M., (7.04.2021), *Come leggere i nuovi dati sul mercato del lavoro*, <https://www.lavoce.info/archives/73366/come-leggere-i-nuovi-dati-sul-mercato-del-lavoro/>

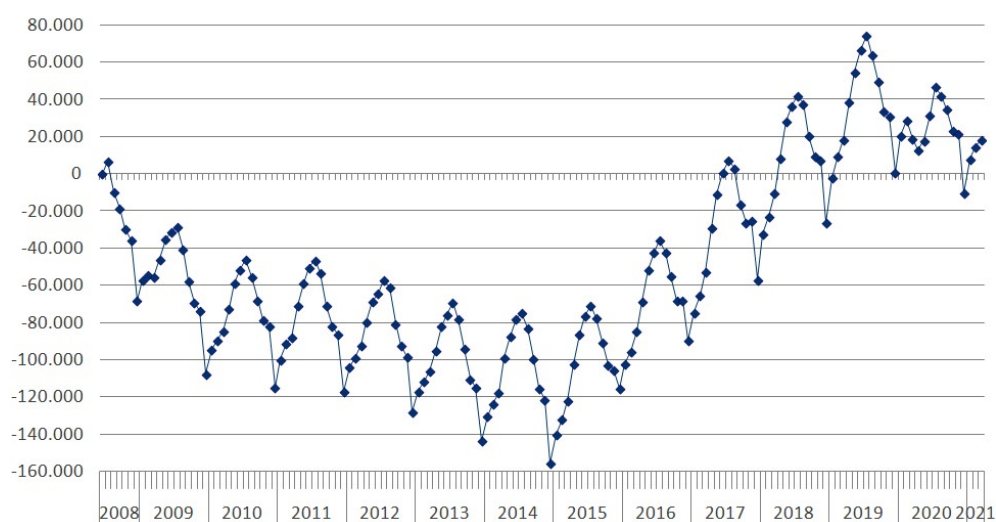
Il bilancio del primo trimestre per le tre tipologie contrattuali considerate è stato soprattutto positivo per il tempo determinato (+24.000 posizioni) e per il tempo indeterminato (+5.400), mentre per l'apprendistato risulta appena negativo (-700); la dinamica delle assunzioni è per tutti negativa in confronto ai due anni precedenti, in particolare per il tempo indeterminato.

L'analisi settoriale evidenzia come la flessione della domanda di lavoro nel primo trimestre si sia concentrata principalmente nei settori soggetti alle restrizioni ancora in vigore (servizi turistici -75% sul 2019 e -60% sul 2020; commercio -34% e -23%).

● La dinamica del lavoro nelle aziende private

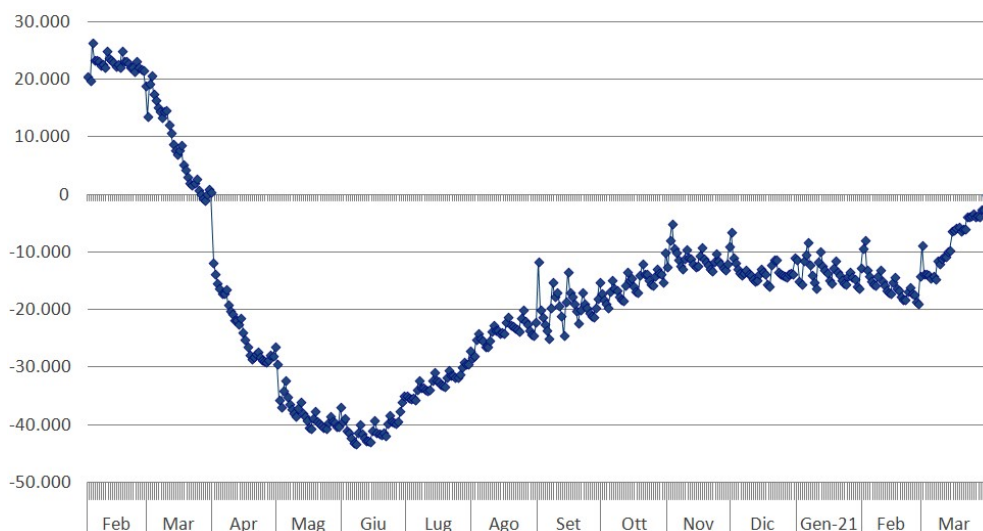
La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e accresciuto i livelli occupazionali presenti prima della crisi del 2008 (**graf. 1**). Se dall'estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata sicuramente severa e tale da azzerare tali incrementi. Dall'analisi della variazione annualizzata del saldo delle posizioni di lavoro dipendente calcolate su base giornaliera (**graf. 2**) emerge nettamente come il trend di variazioni positive dapprima si è annullato (già attorno alla metà di marzo), quindi è divenuto significativamente negativo, superando a giugno le -44.000 unità, per poi mostrare significativi segnali di recupero occupazionale. A marzo 2021 il saldo annualizzato si azzerava segnando il ritorno dei livelli occupazionali al periodo di esordio della pandemia.

**Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

**Graf. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazione tendenziale giornaliera annualizzata**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

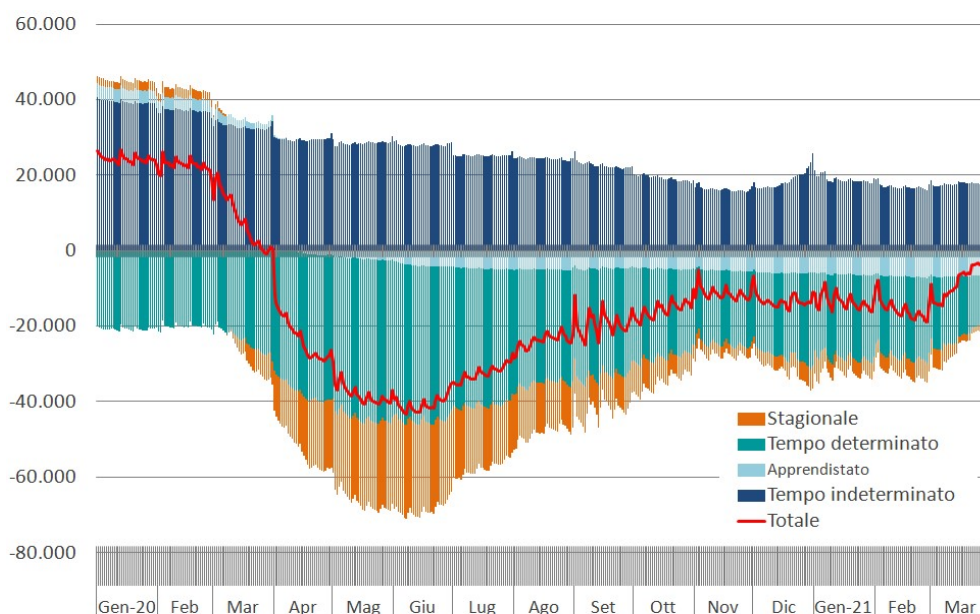
	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE									
Gennaio	60.120	55.993	40.960	14.149	9.316	4.623	23.967	19.968	18.069
Febbraio	41.485	41.153	30.105	5.803	5.756	3.743	11.860	8.169	6.755
Marzo	49.550	28.089	33.438	6.589	4.891	4.119	8.584	-9.941	4.114
Aprile	58.337	14.215		6.986	4.288		20.623	-6.127	
Maggio	54.200	29.140		6.198	4.185		15.897	5.406	
Giugno	58.602	47.718		6.551	4.110		11.867	13.703	
Luglio	48.645	46.340		7.279	4.948		7.449	15.259	
Agosto	33.219	32.633		5.341	4.531		-10.001	-5.034	
Settembre	64.869	55.957		7.052	5.462		-14.268	-7.270	
Ottobre	46.915	40.632		8.082	5.807		-16.426	-11.222	
Novembre	39.781	31.150		6.641	4.468		-2.764	-1.767	
Dicembre	33.324	22.675		6.115	11.059		-30.192	-32.083	
TEMPO INDETERMINATO									
Gennaio	15.952	13.870	9.101	-	-	-	18.980	10.799	4.309
Febbraio	9.048	8.909	6.626	-	-	-	4.590	2.123	588
Marzo	9.356	6.587	7.033	-	-	-	2.816	1.789	496
Aprile	9.298	2.626		-	-	-	5.030	1.977	
Maggio	8.626	4.834		-	-	-	3.042	2.136	
Giugno	7.951	5.895		-	-	-	1.660	211	
Luglio	8.771	6.137		-	-	-	3.749	1.211	
Agosto	5.002	3.723		-	-	-	-344	-2.001	
Settembre	11.465	8.780		-	-	-	4.707	2.434	
Ottobre	9.566	7.366		-	-	-	4.813	1.166	
Novembre	8.107	5.896		-	-	-	2.830	1.158	
Dicembre	5.546	5.509		-	-	-	-6.048	2.704	
APPRENDISTATO									
Gennaio	4.101	3.733	2.686	768	1.015	1.371	1.300	523	-79
Febbraio	3.158	3.136	2.403	686	789	1.064	493	261	-314
Marzo	3.911	2.303	2.921	722	927	1.294	752	-443	-318
Aprile	4.443	530		712	940		1.586	-1.047	
Maggio	4.260	1.745		734	930		1.166	-300	
Giugno	5.453	3.352		687	884		2.169	426	
Luglio	4.769	4.016		711	1.022		1.689	856	
Agosto	2.132	1.772		630	815		-2.037	-1.630	
Settembre	4.327	3.081		925	1.197		-2.842	-2.424	
Ottobre	4.320	3.306		850	1.096		178	-514	
Novembre	3.398	2.250		846	977		167	-410	
Dicembre	2.499	1.497		702	913		-694	-1.092	
TEMPO DETERMINATO									
Gennaio	40.067	38.390	29.173	13.381	8.301	3.252	3.687	8.646	13.839
Febbraio	29.279	29.108	21.076	5.117	4.967	2.679	6.777	5.785	6.481
Marzo	36.283	19.199	23.484	5.867	3.964	2.825	5.016	-11.287	3.936
Aprile	44.596	11.059		6.274	3.348		14.007	-7.057	
Maggio	41.314	22.561		5.464	3.255		11.689	3.570	
Giugno	45.198	38.471		5.864	3.226		8.038	13.066	
Luglio	35.105	36.187		6.568	3.926		2.011	13.192	
Agosto	26.085	27.138		4.711	3.716		-7.620	-1.403	
Settembre	49.077	44.096		6.127	4.265		-16.133	-7.280	
Ottobre	33.029	29.960		7.232	4.711		-21.417	-11.874	
Novembre	28.276	23.004		5.795	3.491		-5.761	-2.515	
Dicembre	25.279	15.669		5.413	10.146		-23.450	-33.695	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Il saldo tra assunzioni e cessazioni nel primo trimestre 2021 è stato pari a +29.000 unità rispetto alle +18.000 fatto registrare nell'analogo periodo del 2020 che già testimoniava di un rallentamento in atto del ciclo economico (nel 2019 il saldo era stato positivo per quasi +44.500) (**tab. 1**). Come più volte ribadito, in questa fase di difficile raffronto con il passato maggiormente significativo per cogliere le tendenze del mercato è l'andamento delle assunzioni che risultano in flessione del -17% rispetto all'anno precedente e ben del -31% sul 2019.

Il bilancio del primo trimestre per le tre tipologie contrattuali considerate è stato soprattutto positivo per il tempo determinato (+24.000 posizioni) e per il tempo indeterminato (+5.400), mentre per l'apprendistato risulta appena negativo (-700); la dinamica delle assunzioni è per tutti negativa in confronto ai due anni precedenti, in particolare per il tempo indeterminato. Guardando l'andamento tendenziale notiamo traiettorie differenziate (**graf. 3**): i contratti a tempo indeterminato, protetti da cassa integrazione e divieto di licenziamento, hanno segnato un calo costante ma contenuto e si sono mantenuti in terreno positivo nonostante prosegua ancora la flessione delle assunzioni (nel primo trimestre pari al -22% sull'analogo periodo dell'anno precedente); l'apprendistato segna una lenta, modesta e progressiva contrazione (con una riduzione delle assunzioni del -13%); i contratti a termine, sia stagionali che non, sono quelli su cui si è scaricato tutto il peso delle diverse fasi di *lockdown*, con una caduta profondissima nei mesi di maggio e di giugno seguita da un parziale recupero, arrestatosi però nel mese di novembre (la flessione delle assunzioni si è arrestata a febbraio di quest'anno, con un miglioramento a marzo solo perché 12 mesi prima il blocco dell'economia era stato totale).

Graf. 3 – Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 marzo 2021



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Sul versante delle cessazioni dei contratti di lavoro (**tab. 2**) nel primo trimestre 2021 esse si sono complessivamente ridotte del -29% rispetto al corrispondente periodo dei due anni precedenti. Quanto ai motivi sono ovviamente tutti in netta flessione, in modo particolare i licenziamenti collettivi (-68% sul 2020), quelli per motivi economici individuali (-65%) e quelli legati alla fine dei rapporti a termine, come conseguenza dei mancati reclutamenti (-39%).

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro nel primo trimestre (**tab. 3**), le più penalizzate sul versante delle assunzioni risultano essere le donne (un calo del -22% rispetto al 2020, a fronte del -13% degli uomini), mentre la nazionalità vede sfavorire maggiormente gli italiani (-17% contro -15% degli stranieri). In funzione della classe d'età pagano in egual misura i giovani e le età centrali (-18%), mentre i senior (numericamente meno rilevanti) segnano un -12%.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione

	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Pensione	Altro	Totale
2019									
1° trim.	2.145	7.590	482	5.845	36.269	51.933	797	1.683	106.744
Gennaio	716	2.437	247	1.774	11.231	19.027	170	551	36.153
Febbraio	670	2.254	111	1.933	11.074	12.947	123	513	29.625
Marzo	759	2.899	124	2.138	13.964	19.959	504	619	40.966
2° trim.	2.393	7.069	440	7.698	41.042	60.839	1.312	1.959	122.752
3° trim.	2.670	7.487	570	6.172	40.660	102.337	1.643	2.014	163.553
4° trim.	2.516	9.605	565	6.431	39.837	106.171	1.811	2.466	169.402
2020									
1° trim.	2.062	7.910	442	6.792	33.408	52.999	1.418	2.008	107.039
Gennaio	770	2.677	103	1.977	11.720	17.627	468	683	36.025
Febbraio	675	2.568	227	2.100	12.570	13.641	475	728	32.984
Marzo	617	2.665	112	2.715	9.118	21.731	475	597	38.030
2° trim.	1.550	2.136	134	3.890	21.847	45.736	1.373	1.425	78.091
3° trim.	2.876	3.340	165	5.190	34.602	82.168	1.627	2.007	131.975
4° trim.	2.933	4.180	388	5.580	33.187	88.838	1.891	2.532	139.529
2021									
1° trim.	2.133	2.793	140	4.270	30.283	32.463	1.312	2.171	75.565
Gennaio	654	1.060	61	1.136	9.013	9.813	440	714	22.891
Febbraio	717	850	50	1.435	10.127	9.075	426	670	23.350
Marzo	762	883	29	1.699	11.143	13.575	446	787	29.324

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Gennaio-marzo						
TOTALE	151.155	44.411	125.235	18.196	104.503	28.938
- Donne	59.097	15.620	48.131	3.652	37.493	9.004
- Uomini	92.058	28.791	77.104	14.544	67.010	19.934
- Italiani	105.342	27.467	86.380	9.844	71.657	17.037
- Stranieri	45.813	16.944	38.855	8.352	32.846	11.901
- Giovani	50.345	16.405	41.155	7.871	34.324	12.738
- Adulti	84.823	25.372	69.653	11.345	57.458	16.305
- Senior	15.987	2.634	14.427	-1.020	12.721	-105

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

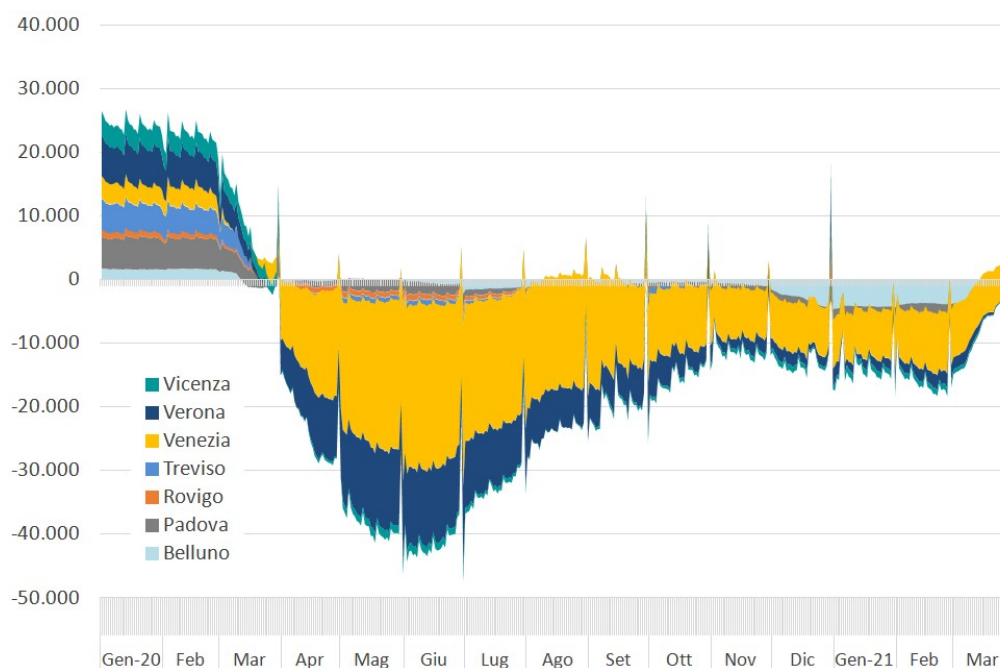
Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello territoriale (**tab. 4 e graf. 4**), graficamente risulta in maniera evidente come siano state le province ad elevata propensione turistica, Venezia e Verona, a pagare i costi più rilevanti della crisi pandemica. Il saldo del primo trimestre è positivo in tutti i territori, come ovunque si mantiene rilevante la significativa flessione della domanda di lavoro (dal minimo di Rovigo, -1%, al massimo di Venezia, -38%) fatta eccezione per Belluno in incremento.

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Gennaio-marzo						
TOTALE	151.155	44.411	125.235	18.196	104.503	28.938
Belluno	4.173	-1.765	3.699	-3.735	4.061	105
Padova	23.586	7.032	20.585	3.484	18.033	5.080
Rovigo	8.115	3.296	7.637	2.537	7.584	3.015
Treviso	22.306	7.198	19.262	4.385	17.591	4.966
Venezia	34.794	10.222	24.161	2.347	14.964	3.943
Verona	39.395	13.783	33.921	6.653	28.079	8.788
Vicenza	18.786	4.645	15.970	2.525	14.191	3.041

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Graf. 4 – Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 31 marzo 2021 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

L'analisi settoriale (**tab. 5** e **graf. 5**) evidenzia come la flessione della domanda di lavoro nel primo trimestre si sia concentrata principalmente nei settori soggetti alle restrizioni (servizi turistici -60% e commercio -23%) ma non abbia risparmiato anche quelli industriali a dimostrazione che il blocco del turnover determinato dall'impossibilità del licenziamento tende a "ingessare" il mercato del lavoro. Graficamente emerge come il saldo occupazionale del settore turistico sia meno negativo dell'analogo periodo dell'anno precedente durante il quale era avvenuto lo shock, così come migliori risultano le performance di settori come le costruzioni, il commercio all'ingrosso e dei prodotti in metallo. La stagionalità spinge, come usuale in questo periodo, l'agricoltura.

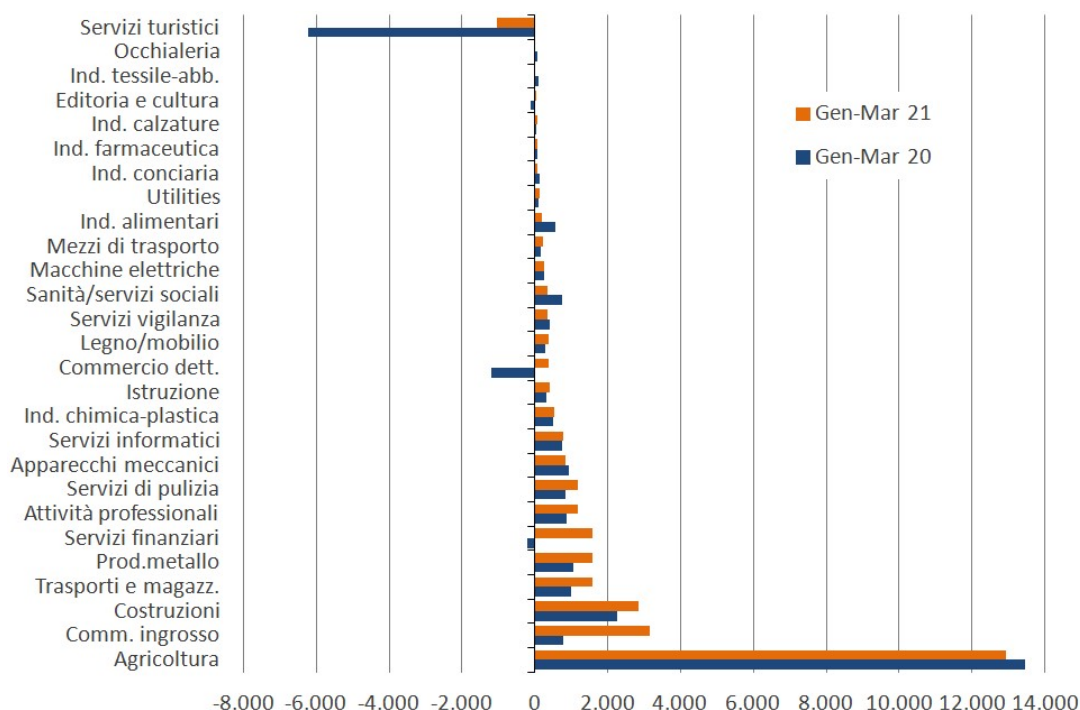
Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto primo trimestre 2019-2021.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Totale	151.155	106.744	125.235	107.039	104.503	75.565
Agricoltura	21.252	7.919	21.927	8.482	21.370	8.425
Industria	43.169	29.826	36.538	29.610	34.113	26.518
Made in Italy	13.246	10.151	11.426	10.193	10.455	9.594
– Ind. alimentari	5.209	4.191	5.020	4.454	4.394	4.218
– Ind. tessile-abb.	2.840	2.373	2.229	2.131	2.295	2.298
– Ind. conciaria	889	578	669	555	590	515
– Ind. calzature	831	702	694	648	641	575
– Legno/mobilio	2.041	1.377	1.641	1.358	1.421	1.053
– Occhialeria	529	368	422	343	382	393
Metalmeccanico	13.535	8.834	11.306	8.920	10.815	7.917
– Prod.metallo	7.032	4.655	5.600	4.556	5.644	4.069
– Apparecchi meccanici	4.303	2.769	3.809	2.873	3.370	2.543
– Macchine elettriche	1.446	975	1.278	1.040	1.174	909
– Mezzi di trasporto	754	435	619	451	627	396
Altre industrie	3.531	2.258	3.406	2.474	2.842	2.001
– Ind. chimica-plastica	1.892	1.210	1.610	1.113	1.561	1.030
– Ind. farmaceutica	242	146	474	394	210	139
Utilities	880	663	682	590	631	503
Costruzioni	11.896	7.845	9.655	7.385	9.312	6.463
Servizi	86.734	68.999	66.770	68.947	49.019	40.622
Comm.-tempo libero	39.173	33.846	26.529	33.964	13.098	13.764
– Commercio dett.	7.959	7.912	6.815	8.016	5.267	4.894
– Servizi turistici	31.214	25.934	19.714	25.948	7.831	8.870
Ingrosso e logistica	16.411	12.039	13.666	12.887	12.823	9.661
– Comm. ingrosso	6.443	4.524	5.631	4.631	5.243	3.649
– Trasporti e magazz.	9.968	7.515	8.035	8.256	7.580	6.012
Servizi finanziari	888	853	880	806	919	918
Terziario avanzato	8.115	6.267	6.030	4.452	5.647	3.619
– Editoria e cultura	2.456	2.412	619	728	529	495
– Servizi informatici	1.902	1.222	1.837	1.098	1.850	1.086
– Attività professionali	3.541	2.451	3.363	2.498	3.092	1.919
Servizi alla persona	9.927	7.438	9.322	8.176	7.651	6.434
– Istruzione	1.217	735	932	633	1.054	643
– Sanità/servizi sociali	4.169	3.159	4.595	3.849	3.687	3.339
Altri servizi	11.927	8.445	10.194	8.541	8.726	6.101
– Servizi vigilanza	3.719	2.998	3.120	2.720	2.523	2.169
– Servizi di pulizia	5.840	4.255	5.099	4.275	4.277	3.112

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Il reclutamento a orario ridotto ha subito una riduzione notevolmente più ampia di quella a tempo pieno: il primo flette del -24% mentre il secondo si ferma al -13%. La quota di part time tra le assunzioni scende al 27% sul totale (era al 30%) e tra le donne al 45,3% (era al 47,3%) (**tab. 6**).

Graf. 5 – Veneto. Saldo occupazionale nel primo trimestre. Anni 2020-2021
(tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2021.
Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro

	2019		2020		2021	
	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Gennaio-marzo						
TOTALE	151.155	59.097	125.235	48.131	104.503	37.493
Part time	45.405	27.864	37.404	22.781	28.463	16.970
Full time	105.686	31.198	87.743	25.297	75.999	20.497
N.d.	64	35	88	53	41	26
Inc. % part time	30,0%	47,1%	29,9%	47,3%	27,2%	45,3%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

• Alla periferia del lavoro dipendente

Le altre forme contrattuali e le esperienze lavorative che sono oggetto di comunicazione obbligatoria (**tab. 7**) hanno subito essenzialmente nel corso del 2020 le stesse sorti dei contratti standard, fatta eccezione per il lavoro domestico che è attivato da un datore di lavoro peculiare guidato da esigenze non necessariamente allineate ai trend di mercato.

Nel primo trimestre del 2021 il lavoro intermittente ha dato luogo a 9.600 attivazioni, con una flessione del -24% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; il lavoro domestico ha fatto registrare 10.500 assunzioni, un numero inferiore dell'11% rispetto a quello del 2020 (a questo riguardo, appena saranno disponibili gli esiti delle domande di regolarizzazione se ne renderà conto); le collaborazioni (4.000) sono in flessione del -23% mentre in ripresa risultano i tirocini, soprattutto grazie al risultato di marzo, con 7.200 attivazioni che segnano una crescita del +4% rispetto al 2020.

Tab. 7 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2021.
Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro

	2019		2020		2021	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
LAVORO INTERMITTENTE						
1° trim.	16.431	13.391	12.564	14.592	9.597	8.861
Gennaio	4.974	5.081	4.756	5.327	2.333	3.163
Febbraio	5.127	3.188	5.023	3.646	4.006	1.991
Marzo	6.330	5.122	2.785	5.619	3.258	3.707
2° trim.	21.019	17.320	13.624	15.483		
3° trim.	16.550	17.978	17.701	17.136		
4° trim.	18.498	20.673	11.281	18.540		
LAVORO DOMESTICO						
1° trim.	8.783	7.781	11.804	8.110	10.524	8.627
Gennaio	2.987	2.795	3.255	2.897	3.429	2.926
Febbraio	2.966	2.312	3.824	2.709	3.188	2.727
Marzo	2.830	2.674	4.725	2.504	3.907	2.974
2° trim.	8.663	8.079	10.099	8.594		
3° trim.	8.808	9.242	12.208	10.575		
4° trim.	9.069	8.414	13.441	9.337		
COLLABORAZIONI						
1° trim.	6.200	3.704	5.133	3.000	3.942	2.003
Gennaio	3.084	1.087	3.091	1.129	2.043	631
Febbraio	1.521	1.241	1.471	1.177	938	665
Marzo	1.595	1.376	571	694	961	707
2° trim.	4.796	5.797	1.723	2.652		
3° trim.	6.222	6.105	4.785	4.897		
4° trim.	5.295	6.890	3.462	5.344		
TIROCINI/LSU						
1° trim.	8.538	7.732	6.878	7.585	7.180	6.343
Gennaio	2.589	2.459	2.807	2.426	2.013	2.081
Febbraio	2.963	2.120	2.904	2.243	2.490	1.877
Marzo	2.986	3.153	1.167	2.916	2.677	2.385
2° trim.	10.467	8.809	2.739	5.393		
3° trim.	9.474	12.281	8.292	7.483		
4° trim.	8.714	8.294	6.693	6.066		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

● Il lavoro somministrato

Il ritardo strutturale delle comunicazioni relative al lavoro somministrato rende ad oggi possibile commentare il solo mese di febbraio dell'anno in corso (**tab. 8**).

La flessione della domanda di lavoro in somministrazione, già in atto ad inizio 2020, ha conosciuto una decisa accelerazione con l'introduzione delle misure di *lockdown*: ad aprile le attivazioni sono crollate del -77% rispetto ai valori del 2019; la parallela crescita o la minore contrazione delle cessazioni ha comportato dapprima il progressivo azzeramento del saldo occupazionale positivo di inizio d'anno e poi un bilancio sempre più negativo. A partire da maggio si assiste a una progressiva riduzione del differenziale di attivazioni rispetto all'anno precedente, sino a giungere a ottobre con un divario nullo con 12.600 attivazioni. A novembre il recupero si è arrestato e in dicembre si è aperta notevolmente la forbice col 2019 con un -22%. Il nuovo anno si presenta in continuità con l'ultimo mese di quello precedente, facendo registrare una flessione del -25% su gennaio del 2020, mentre a febbraio l'emorragia sembra arrestarsi (-15% con 8.900 attivazioni).

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2021.
Attivazioni, cessazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2019		2020		2021	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio-dicembre	146.082	1	108.901	4.248	-	-
Gennaio	14.839	5.976	13.383	3.663	10.267	2.572
Febbraio	10.875	1.347	10.422	1.207	8.885	48
Marzo	11.348	-611	6.334	-4.156		
Aprile	12.163	1.201	2.813	-3.160		
Maggio	12.861	1.277	6.747	1.994		
Giugno	13.943	-83	8.270	2.437		
Luglio	13.895	770	9.969	2.487		
Agosto	9.370	-4.295	7.987	-1.937		
Settembre	14.460	416	13.038	2.561		
Ottobre	12.658	158	12.603	3.357		
Novembre	11.343	1.743	10.824	3.316		
Dicembre	8.327	-7.898	6.511	-7.521		
STRANIERI						
Gennaio-dicembre	47.807	684	34.672	1.415	-	-
Gennaio	4.859	2.282	4.392	1.464	3.287	1.081
Febbraio	3.570	384	3.448	382	2.785	57
Marzo	3.603	-241	2.001	-1.626		
Aprile	3.825	224	876	-1.043		
Maggio	4.271	574	1.811	383		
Giugno	4.695	400	2.534	854		
Luglio	4.620	441	3.278	1.137		
Agosto	3.181	-1.361	2.745	-448		
Settembre	4.958	292	4.175	1.015		
Ottobre	4.046	-208	3.688	801		
Novembre	3.546	475	3.488	1.093		
Dicembre	2.633	-2.578	2.236	-2.597		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

● I flussi di disoccupazione

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (did) nel primo trimestre 2021 è stato pari a 25.800 unità, in diminuzione del -12% rispetto all'analogo periodo del 2020 (**tab. 9**). È un risultato imputabile a più cause che trovano la loro origine nell'evento pandemico: i *lockdown*, con le conseguenti difficoltà di spostamento e le chiusure degli uffici pubblici; l'effetto di scoraggiamento, sempre rilevabile nei periodi di crisi economica, che riduce la propensione alla ricerca attiva del lavoro; le misure messe in atto al fine di salvaguardare i posti di lavoro, che hanno irrigidito i flussi complessivi di entrata e uscita dal mercato del lavoro.

Le donne si confermano la componente quantitativamente prevalente (con una quota del 54,7% sul totale) ma segnano una variazione tendenziale inferiore rispetto agli uomini (-11% contro -13%); gli stranieri mantengono la loro presenza attorno al 26% e registrano una riduzione tendenziale del numero di dichiarazioni di disponibilità nella media; rispetto all'età si accresce il peso dei giovani, che valgono il 35% dei flussi totali e vedono una riduzione delle did del -7% contro il -18% degli adulti. A livello territoriale, tutte le province segnano una riduzione dei flussi rispetto all'anno precedente, massima a Venezia (-18,5%) e minima a Vicenza (-5,3%).

Il peso dei disoccupati provenienti da un contratto a tempo indeterminato nel trimestre (**tab. 10**) è pari al 15%, quello dall'apprendistato al 5%, quello da tempo determinato al 41% e dal domestico attorno al 9% (ma sale al 26% tra i senior).

Tab. 9 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate

	2019 Gennaio-marzo	2020 Gennaio-marzo	2021 Gennaio-marzo
TOTALE	34.024	29.290	25.787
Donne	18.141	15.823	14.113
Uomini	15.883	13.467	11.674
Italiani	24.916	21.546	18.993
Stranieri	9.108	7.744	6.794
Giovani	11.624	9.674	8.976
Adulti	17.926	15.550	12.782
Senior	4.474	4.066	4.029
Belluno	1.215	1.273	1.175
Padova	6.833	5.492	4.850
Rovigo	1.904	1.463	1.355
Treviso	6.283	5.145	4.406
Venezia	6.084	5.730	4.672
Verona	6.254	5.705	5.084
Vicenza	5.451	4.482	4.245

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021

Tab. 10 – Flussi di Did rilasciate per tipologia contrattuale dell'ultimo rapporto di lavoro precedente la Did

	2019 Gennaio-marzo	2020 Gennaio-marzo	2021 Gennaio-marzo
TOTALE	34.024	29.290	25.787
Tempo indeterminato	5.541	5.048	3.830
Apprendistato	1.694	1.480	1.308
Tempo determinato	13.923	12.845	10.559
Somministrato	3.502	3.050	2.624
Intermittente	1.325	1.284	1.351
Domestico	2.503	2.059	2.430
Parasubordinato	351	281	337
Tirocini	432	272	299
Nessuna C.O.	4.753	2.971	3.049
Giovani	11.624	9.674	8.976
Tempo indeterminato	506	433	311
Apprendistato	1.245	1.069	912
Tempo determinato	4.106	3.796	3.184
Somministrato	1.452	1.298	1.154
Intermittente	707	649	757
Domestico	142	115	141
Parasubordinato	101	100	100
Tirocini	273	190	194
Nessuna C.O.	3.092	2.024	2.223
Adulti	17.926	15.550	12.782
Tempo indeterminato	3.659	3.302	2.334
Apprendistato	448	408	393
Tempo determinato	8.346	7.643	6.086
Somministrato	1.876	1.598	1.336
Intermittente	490	512	475
Domestico	1.402	1.105	1.242
Parasubordinato	209	150	193
Tirocini	133	70	90
Nessuna C.O.	1.363	762	633
Senior	4.474	4.066	4.029
Tempo indeterminato	1.376	1.313	1.185
Apprendistato	1	3	3
Tempo determinato	1.471	1.406	1.289
Somministrato	174	154	134
Intermittente	128	123	119
Domestico	959	839	1.047
Parasubordinato	41	31	44
Tirocini	26	12	15
Nessuna C.O.	298	185	193

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 6 aprile 2021